

Scheda informativa sulle procedure di reclutamento relative al personale docente e ricercatore

Ai sensi dell'art. 240 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, i ruoli di personale docente e ricercatore nelle Università a cui si può accedere tramite procedure di reclutamento sono:

- Professore di I fascia.
- Professore di II fascia.
- Ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) Legge 240 del 2010. Si tratta di contratti triennali non rinnovabili al termine dei quali è possibile accedere direttamente al ruolo di Professore di II fascia, se in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, e a seguito di valutazione positiva dell'ateneo¹.
- Ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) Legge 240 del 2010. Si tratta di contratti della durata di 3 anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due 2 anni².

E' tutt'ora vigente la figura del Professore straordinario a tempo determinato prevista dall'articolo 1, comma 12, della Legge 230 del 2005. Si tratta di una figura di Professore con contratto di 3 anni rinnovabile per ulteriori 3 anni, finanziato da soggetti esterni per attività di ricerca, riservato a coloro che hanno conseguito l'idoneità per la fascia dei professori ordinari, ovvero a soggetti in possesso di elevata qualificazione scientifica e professionale. Ai titolari degli incarichi è riconosciuto, per il periodo di durata del rapporto, il trattamento giuridico ed economico dei professori ordinari con eventuali integrazioni economiche, ove previste dalla convenzione.

¹ È opportuno ricordare che la durata complessiva dei rapporti come assegnista di ricerca ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010 e come ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, L. 240/2010, intercorsi tra il medesimo soggetto anche con Istituzioni diverse, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi.

² Si rinvia a quanto già esposto nella nota 1.

I concorsi per l'accesso ai ruoli universitari sono organizzati direttamente dalle Università con riferimento alle seguenti procedure concorsuali.

Professori universitari di I e II fascia:

- Procedure pubbliche aperte ai sensi dell'articolo 18, comma 1, Legge 240 del 2010 e del relativo Regolamento di Ateneo emanato con D.R. 2040 del 31.10.2014.

Possono partecipare a tali procedure pubbliche:

- studiosi in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale ai sensi dell'art. 16 della L. 240/2010 per il settore concorsuale ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori,
 - studiosi in possesso, per il posto bandito, dell'idoneità conseguita ai sensi della legge 3 luglio 1998, n. 210,
 - professori, rispettivamente, di prima e di seconda fascia già in servizio,
 - studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza, aggiornate ogni tre anni, definite dal Ministro, sentito il CUN.
- Procedure riservate a coloro che sono già in servizio presso l'ateneo ai sensi dell'articolo 24, comma 6, Legge 240 del 2010, rispettivamente nel ruolo di professore di II fascia e di ricercatore a tempo indeterminato, che abbiano conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale richiesta per il posto da coprire. Questa procedura è valida fino all'anno 2019. Tali procedure sono altresì disciplinate dal Regolamento di Ateneo emanato con D.R. 2040 del 31.10.2014.
- Procedure per la chiamata come professore di II fascia del titolare di un contratto di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 240 del 2010 che sia in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale secondo quanto previsto dall'articolo 24, comma 5, Legge 240 del 2010.

E' previsto altresì per l'accesso ai suddetti ruoli l'istituto della Chiamata diretta ai sensi dell'articolo 1, comma 9, Legge 230/05.

Ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), Legge 240 del 2010:

- Procedure concorsuali, ai sensi dell'art. 24, comma 2, L. 240/2010 e ai sensi del Regolamento di Ateneo emanato con D.R. n. 829 del 31.05.2016, a cui possono partecipare coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1° requisito:	2° requisito (alternativamente):	3° requisito (eventuale, ove previsto nel bando)
titolo di dottore di ricerca (ovvero specializzazione medica, per i SSD d'interesse)	aver usufruito per almeno 3 anni, anche cumulativamente e per periodi anche non consecutivi, di: -contratti stipulati ai sensi dell'articolo 1, comma 14, della legge 4 novembre 2005, n.230; -contratti di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n.240; -assegni di ricerca attribuiti ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n.449, e successive modificazioni; -assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240; -borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della legge 30 novembre 1989, n. 398; -analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri.	esperienza maturata nel campo della ricerca e/o della didattica, comprovante il possesso di solide competenze di base nel SSD del posto oggetto del bando
	aver conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia	
	essere in possesso del titolo di specializzazione medica	

Il Vincitore di una procedura concorsuale avente ad oggetto un posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b), L. 240/2010 stipulerà con l'Università un contratto triennale che prevede un regime a tempo pieno.

- Istituto della Chiamata diretta ai sensi dell'articolo 1, comma 9, Legge 230/05.

Ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), Legge 240 del 2010:

1° requisito:	2° requisito (eventuale, ove previsto nel bando)
titolo di dottore di ricerca (ovvero specializzazione medica, per i SSD d'interesse)	esperienza maturata nel campo della ricerca e/o della didattica, comprovante il possesso di solide competenze di base nel SSD del posto oggetto del bando

Il Vincitore di una procedura concorsuale avente ad oggetto un posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. a), L. 240/2010 stipulerà con l'Università un contratto triennale con regime, ai sensi di quanto già indicato nel bando, a tempo pieno o a tempo definito; il contratto è prorogabile una sola volta per soli due anni, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con decreto del Ministro.

- Istituto della Chiamata diretta ai sensi dell'articolo 1, comma 9, Legge 230/05.

In ogni caso, ai procedimenti per la chiamata ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 24 della L. 240/2010 non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. Al rapporto di parentela e affinità è equiparato, ai sensi di una giurisprudenza ormai consolidata, il rapporto di coniugio e, conseguentemente, il rapporto di unione civile o convivenza di cui alla L. n.76/2016.